



Regione Piemonte  
**COMUNE di PALAZZO Canavese**

C.A.P. 10010 - PROVINCIA DI TORINO  
Tel. 0125/57.90.21 - Fax 0125/57.90.39  
E-mail: [tecnico.palazzo.canavese@ruparpiemonte.it](mailto:tecnico.palazzo.canavese@ruparpiemonte.it)

**COPIA**

Via Vittorio Emanuele II n° 1  
Codice Fiscale 84001110018  
Partita I.V.A. 01861100012

Protocollo n° 0840/2014/U.T.

**Raccomandata**

Spett.li  
Società **SERRA ENERGY S.r.l.**  
Via Lamarmora n° 21  
13900 BIELLA

Signor **MOLINARO Bruno Giovanni**  
Via Garibaldi n° 27  
10010 PALAZZO CANAVESE (TO)

Progettista Arch. **ALLARA-PERLA Giovanna**  
Via Bertodano n° 7  
13900 BIELLA

Spett.le  
**PROVINCIA DI TORINO**  
**Servizio Qualità dell'aria e Risorse energetiche**  
Corso Inghilterra n° 7  
10138 TORINO

Spett.le  
**A.R.P.A.**  
**Dip. Provinciale di Torino**  
Via Pio VII n° 9  
10135 TORINO

Spett.le  
**A.S.L. TO4**  
Via Po n° 11  
10034 CHIVASSO (TO)

Spett.le  
**REGIONE PIEMONTE**  
**Settore Politiche Energetiche**  
Corso Regina Margherita n° 174  
10152 TORINO

Oggetto: **Nuova Costruzione Impianto di Produzione Energia Elettrica alimentato da Gas di Sintesi prodotto da Pirogassificazione di Bio-masse Legnose.**

Vista l'autorizzazione Unica rilasciata dalla Provincia di Torino, Servizio Qualità dell'aria e Risorse Energetiche del 2/04/2012, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003, n° 387, di cui alla Determinazione del Dirigente Servizio Qualità dell'aria e Risorse Energetiche n° 56-11981/2012 in data 2/04/2012;

Vista la Procedura Abilitativa Semplificata, presentata in data 21/11/2013 al prot. n° 3128, della Società SERRA ENERGY S.r.l., con sede legale in Biella, Via Lamarmora n° 21, relativamente all'intervento: "Nuova Costruzione Impianto di Produzione Energia Elettrica alimentato da Gas di Sintesi prodotto da Pirogassificazione di Bio-masse Legnose in Variante all'autorizzazione Unica D.D. n° 56-11981/2012 in data 2/04/2012".

Vista la precedente richiesta di integrazioni ns. prot. n° 3129/2013/U.T. in data 21/11/2013;

Viste le integrazioni parziali trasmesse al prot. n° 185 in data 18/01/2014.

Considerato che nella seduta del Consiglio Comunale tenutasi in data 18/03/2014 veniva conferito mandato all'ufficio tecnico di inoltrare specifiche richieste di approfondimenti e chiarimenti relativamente alla costruzione e messa in esercizio dell'impianto in oggetto.

Con la presente, pertanto, si riporta quanto richiesto dal Consiglio Comunale, per quanto di rispettiva competenza dei soggetti in indirizzo:

- 1) Essendo la quantità di materiale da trattare nell'impianto alquanto elevata (ca. 20 Tonn./giorno) si richiede che venga redatto un piano ambientale dettagliato, in cui si indichi precisamente dove verrà recuperato, per tutti i 15/20 anni della durata dell'impianto, il legname utilizzato per la produzione del cippato trattato dal Pirogassificatore che, come specificato nel progetto e nell'autorizzazione unica, dovrà essere di provenienza "locale" (considerato, oltretutto, che è in progetto un altro impianto simile a questo ad Andorno Micca, a soli 50 km. di distanza);
- 2) Si richiede sia chiaramente definito cosa si intende per "locale" e quale ampiezza quest'area dovrà avere;
- 3) Si richiede che venga definita e applicata una specifica procedura di controllo (es. Filiera delle fatture di acquisto) relativa alla provenienza del materiale legnoso trasformato da terzi in cippato e utilizzato dalla Serra Energy;
- 4) Si richiede di fornire l'elenco dettagliato dei materiali legnosi che potranno essere utilizzati per la produzione del cippato immesso nel Pirogassificatore;
- 5) Considerato che l'impianto produce inquinamento e innegabilmente peggiorerebbe l'attuale stato di qualità dell'aria, chiediamo che venga valutato il D. Lgs. 13/08/2010, n° 155: "*Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa (G.U. 15 settembre 2010, n° 216, suppl. ord.)*", nel quale si richiede, per esempio, di **"mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove buona e migliorarla negli altri casi"**;
- 6) Come viene valutato dalla Provincia di Torino il Decreto Ministeriale 5/09/1994: "*Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie*" nel contesto attuale e relativamente all'impianto in oggetto che si intende costruire nel centro abitato di Palazzo Canavese;
- 7) Si richiede che venga definita e applicata una specifica procedura di controllo (es. Filiera delle fatture di smaltimento) relativa allo smaltimento dei diversi inquinanti prodotti dall'impianto come le ceneri derivanti dalla pirolisi, le acque di lavaggio dei gas, i fanghi sedimentati contenenti Furani e Catrame, i filtri di scarico dei motori a scoppio, ecc.;
- 8) Si richiede venga integrato in modo dettagliato nel progetto la frequenza dello smaltimento dei vari componenti inquinanti già specificati al punto precedente;
- 9) Essendo l'impianto sperimentale, mai costruito e andato in produzione in altri luoghi e il test sulle emissioni degli inquinanti effettuati in un contesto di laboratorio e in altro territorio, si richiede, nel caso l'impianto vada in funzione, che per un periodo prolungato vengano programmati dei controlli periodici dei fumi di scarico in accordo con l'ARPA e con i costi a carico dell'impresa costruttrice, Serra Energy;
- 10) Visti e sentiti i pareri di medici autorevoli alquanto allarmati e preoccupati dalle numerose casistiche di aumento di patologie tumorali avvenute nei pressi di impianti del genere, si richiede, sempre nel caso l'impianto vada in funzione, che per un periodo prolungato vengano programmati specifici controlli periodici sulle emissioni che prevedano soprattutto la misurazione delle nano particelle emesse  $Pm < 2,5$  e minori. I costi di questi controlli dovranno anch'essi essere a carico della ditta costruttrice Serra Energy;
- 11) Si richiede che, nel caso l'impianto vada in funzione, prima dell'accensione vengano effettuati per un periodo adeguato una serie di controlli ambientali che misurino lo stato dell'aria, acqua e suolo in modo che possano essere successivamente confrontati con dati rilevati dopo l'eventuale attivazione dell'impianto;
- 12) Richiedere alla Regione Piemonte, A.S.L., A.R.P.A. o all'apposito organo competente la procedura V.I.S., *Valutazione Impatto sulla Salute* a ulteriore protezione e garanzia della salute dei cittadini e dell'ambiente;
- 13) Vista e considerata la complessità dell'intero impianto, si richiede siano definite in modo dettagliato le procedure di manutenzione periodiche e i piani di pronto intervento nell'eventualità si manifestino guasti improvvisi con perdita di fumi, gas o liquami vari presenti nell'impianto;
- 14) Essendo l'impianto operativo 24/24 per 365 gg./anno si richiede venga comunicato quanti addetti saranno impiegati per la supervisione e controllo dell'impianto, soprattutto durante le ore notturne e festive;
- 15) Dettagliata Relazione Previsionale di impatto acustico ai sensi della L.R. 20/10/2000, n° 52 e s.m.i.;
- 16) Venga redatto un Piano di emergenza in caso di malfunzionamenti o pericoli di ogni sorta;
- 17) Vengano eseguiti dei controlli a campione da A.S.L. e A.R.P.A. (senza preavviso);

- 18)** Vengano trasmessi i pareri A.S.L. e A.R.P.A. relativamente alla prima versione dell'impianto in progetto e alla seconda versione modificata;
- 19)** Verifiche per quanto concerne la distanza da scuole e asili;
- 20)** Verifica rispondenza dei requisiti di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 3/03/2011, n° 28 il quale prevede l'applicazione della procedura abilitativa semplificata per l'attività di costruzione ed esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui ai paragrafi 11 e 12 delle linee guida, adottate ai sensi dell'articolo 12, comma 10, del D. Lgs. 29/12/2003, n° 387.

Verificato che:

- 21)** L'atto di vincolo trasmesso, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 56/77 e s.m.i., è carente di quanto segue:
  - L'elenco delle classi di colture in atto e in progetto documentate a norma del 18° comma del medesimo articolo 25;
  - Il riferimento al vincolo del trasferimento di cubatura di cui al 17° comma;
  - Le sanzioni per l'inosservanza degli impegni assunti.

Considerato, inoltre, che:

- 22)** L'Autorizzazione Unica della Provincia, come espressamente evidenziato, "perde di efficacia se i lavori per la realizzazione dell'impianto non sono avviati entro un anno dal rilascio e conclusi entro i due anni successivi, salvo proroga motivata espressamente richiesta dall'impresa".
- 23)** I termini per l'inizio lavori, seppur prorogati di 4 mesi, sono stati abbondantemente superati;
- 24)** La Ditta esecutrice non è ancora stata nominata e comunicata;
- 25)** Il deposito delle opere strutturali, necessario per l'avvio dei lavori, non è stato ancora trasmesso;
- 26)** Sono pervenute agli atti del Comune le dimissioni dall'incarico conferito di Direttore dei Lavori, da parte del Geom. Alberto Bonino.

Pertanto, alla luce delle richieste di chiarimenti sopraesposte;

Ritenuta ormai decaduta l'autorizzazione Unica, per decorrenza di termini e per le considerazioni ultime sopra riportate (punti da 21 a 26);

Con la presente, si invita la Società Serra Energy a ripresentare una nuova richiesta, in conformità al D.Lgs. n° 387/2003, presso la Provincia di Torino, quale Ente competente in materia, integrando dettagliatamente la documentazione prevista con gli approfondimenti richiesti dal Consiglio Comunale.

Si precisa, altresì, che ogni opera eseguita senza le dovute approvazioni ed i validi titoli abilitativi, sarà, a tutti gli effetti, considerata abusiva a norma di legge; nell'eventualità saranno ritenuti responsabili i soggetti di cui all'art. 29, commi 1, 2 e 3 del T.U. in materia edilizia, emanato con D.P.R. n° 380/2001 e s.m.i..

Distinti saluti.

Palazzo Canavese, li 20 marzo 2014

Per espresso incarico ricevuto dal C.C.:

Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Geometra Felice Condello